



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

# **formazione del personale regionale**

# **SI TORNA INDIETRO DI 4 ANNI**

Palermo, 9 settembre 2003

Questa mattina, presso i locali della presidenza della regione, il governo regionale ed alcuni sindacati (Cisl, Uil e Sadirs) hanno firmato un accordo “preconfezionato” sulla formazione del personale per i dipendenti in servizio presso gli uffici della regione siciliana.

Questo accordo, a causa del suo impianto, potrà soddisfare, però, soltanto l'esigenza formativa del 30 % del personale (di cui 2/3 tra il comparto ed 1/3 tra i dirigenti), individuato su basi discrezionali.

Il Cobas/Codir ha deciso di non firmare l'accordo perché:

1. è stato annullato il piano delle esigenze formative individuate durante le fasi del bilancio di competenza (operazione costata 2 miliardi di vecchie lire) effettuata dai 12.500 lavoratori, nel dicembre 2001, presso la Fiera del Mediterraneo di Palermo e presso tutte le sedi provinciali della Regione;
2. è stato riesumato un vecchio piano formativo risalente al 1999 e mai partito in cui le tipologie dei corsi da somministrare sono inattuali, inadeguate, non rispondenti ad un criterio condivisibile rispetto alla nuova macchina amministrativa ed alle nuove qualifiche;
3. l'accordo sottoscritto non è stato sottoposto preventivamente a tutte le OO.SS.;
4. non si può tradurre l'opportunità fornita dalla misura 3.10 di Agenda 2000 nell'ennesima azione amministrativa improntata al bisogno di spendere le risorse senza che si badi, prioritariamente, alla qualità della spesa stessa;
5. mancate certezze circa i tempi e le modalità di coinvolgimento di tutti i dipendenti al piano formativo presentato.

Il piano della formazione proposto (risalente al 1999 ed attuato solo adesso) sembra creare le condizioni per “allungare il sugo” circa l'esigibilità delle nuove mansioni da parte di tutto il personale. Il Cobas/Codir vigilerà affinché tale avvio dei corsi (non prima del 2004) e la mancata possibilità di partecipazione da parte di tutti non si traduca, nel tempo, nell'ennesima “escamotage” per procrastinare “sine die” la definitiva e completa applicazione del contratto del 23 maggio 2001.

**[www.codir.it](http://www.codir.it)**